

recensioni

ROMANZO

Eymerich evade e fa i conti con il suo fantasma



Proseguono le peripezie dell'inquisitore Nicolas Eymerich che si trova a combattere scismi ed eresie nella Roma del 1378, dove sta morendo il papa Gregorio IX. Culti pagani e apostasie minano lo spirito della capitale cristiana e la risolutezza di Eymerich è contrastata dall'apparizione di un fantasma identico a lui. Nel futuro, intanto, lo scienziato Marcus Frullifer si è rifugiato nella Repubblica di Catalogna dove porta avanti le sue ricerche costruendo l'astronave Malpertuis guidata da forze psichiche. Cosa accadrà al suo e nostro mondo?

Luca Crovi

Valerio Evangelisti
Il fantasma di Eymerich
(Mondadori, pagg. 276, euro 20)

«TRASCURARE MILANO»

Ricci, l'amore non può mai essere familiare

Andrea Caterini

Alungo mi sono chiesto se fosse il sesso, o il desiderio sessuale, la miccia, la sorgente che mette in moto la macchina narrativa del nuovo libro di Luca Ricci, *Trascurare Milano. Racconto di Natale* (La nave di Teseo). L'interrogativo è stato certo condizionato dalla lettura del suo romanzo recente, *Gli autunnali*, di cui *Trascurare Milano* sembra essere una coda o un'appendice, quasi servisse a chiarire una visione.

Qui come lì c'è un uomo, che ha una moglie e una figlia, che scrive - pur essendo un pentito della scrittura - ma che è stanco della sua vita familiare. Una stanchezza che lo porta a vivere (a rincorrere) relazioni extraconiugali: negli *Autunnali* il protagonista si inavghiva del fantasma della compagna di Modigliani, la suicida Jeanne Hébuterne, rincarata nella cugina della moglie, Gemma, compagna di un pittore fallito che l'ha ingravidata; in *Trascurare Milano* c'è invece un amante che, essendo divenuta ormai una seconda moglie, non basta più allo scopo, e per questo il protagonista febricitante dietro altri fantasmi, molestando una ragazza, Martina, incontrata in metropolitana. Il punto, lo snodo, è in un breve dialogo

degli *Autunnali*: «Amore e fantasmi. Non penso di aver scritto di nient'altro», e ancora, «se scrivo una storia d'amore e di fantasmi posso dare una soluzione razionale solo ai fantasmi». È una dichiarazione importante, perché ci pone davanti alla questione fondamentale anche del libro che stiamo leggendo. Il sesso non è altro che la chiave del senso, ciò che mette in connessione «amore» e «fantasmi».

Ma di quale amore si tratta, e di quali fantasmi parliamo? Io credo che a Ricci interessi solamente comprendere il momento in cui le relazioni umane creano una frattura sull'ordinarietà della vita. Ma per raggiungere quell'apice, per riconoscersi vivi «sul bordo dell'abisso», è necessaria la nostra stessa ordinarietà. Per questo i protagonisti non possono abbandonare la propria famiglia. È come se la famiglia (o l'idea di un ordinario a cui non possiamo sottrarci) fosse la giustificazione razionale della perdizione e dell'amore, di un fantasma che si vuole inseguire e che può certo avere le sembianze di una donna, o di una ragazzina, ma che non è altro che il bisogno di sentirsi presenti a se stessi - attraverso un atto sessuale che ci pone dalla parte della morte, paradossalmente facendoci sentire ancora vivi.



AMARO Luca Ricci è nato a Pisa nel 1974

Luca Ricci
Trascurare Milano. Racconto di Natale
(La nave di Teseo, pagg. 96, euro 8)

ROMANZO

È difficile spezzare l'incantesimo delle insicurezze



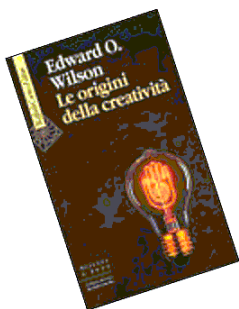
«Non si ha colpa per le cose che non vogliamo ereditare e abbiamo già ripudiate»: ripeterselo è un mantra, ma nella vita si paga proprio, con l'angoscia, per il passato. Ida torna a Messina, e non vorrebbe, convocata dalla madre. Lì il padre, ventitré anni prima, è sparito. Ora Ida deve spezzare l'incantesimo di insicurezze, anche amicali e coniugali, che quell'assenza mai compresa ha creato: ritrovare il fantasma, cacciarlo per sempre. Una scrittura avvolgente e sincera, per raccontare il condizionamento che ci infesta nei sogni, nei ricordi, negli oggetti.

Stefania Vitulli

Nadia Terranova
Addio fantasmi
(Einaudi, pagg. 200, euro 17)

SAGGIO

Serve la letteratura per capire l'evoluzione



Mentre i letterati si vantano di ignorare la scienza, molti scienziati cercano di conciliare la biologia con la cultura umanistica. Uno di questi è Edward O. Wilson, tra i più insigni biologi mondiali, che in questo saggio mette in evidenza come le discipline umanistiche, dall'arte alla letteratura alla filosofia, siano fondamentali per comprendere l'evoluzione di *Homo Sapiens*, perché «la creatività è il carattere distintivo della nostra specie e ha come fine ultimo la comprensione di noi stessi». Sempre che non si ignori la scienza, e all'insegna di un nuovo illuminismo.

Massimiliano Parente

Edward O. Wilson
Le origini della creatività
(Raffaello Cortina Editore, pagg. 202, euro 19)

BAMBINI

Piumini in «audio», come ti insegno ad ascoltare poesie



Ascoltare una bella voce che legga poesie, filastrocche, più semplicemente storie che facciano sorridere e insegnino qualcosa? Sognate di vedere i vostri figli trascorrere così almeno una parte del loro tempo? Leggere con l'orecchio si può e non è un'utopia grazie al nuovo volume di *Io mi ricordo*, con allegato il Cd in cui Roberto Piumini stesso legge le sue poesie che, a differenza di molte di quelle che vengono insegnate a scuola, avvicinano i ragazzi a questa forma letteraria invece che farli fuggire a gambe levate. Età: dai 7 anni.

Paolo Sortino

Roberto Piumini
Io mi ricordo
(Giunti, pagg. 64, euro 15, con Cd-audio)

MUSICA

I concerti show (e la vita da romanzo) di Louis Jullien



Louis Jullien (1812-1860), compositore e direttore d'orchestra con carriera tra Francia, Inghilterra e America, fu un vero showman della musica. Tutto in lui era esibizionismo: vestiva panciotti colorati, bottoni sgargianti alle camicie, indossava bracciali, dirigeva con una bacchetta diamantata (d'oro per Beethoven) e nei concerti mescolava musica classica e leggera (polke e quadriglie erano il suo forte). Per molti un genio, per altri un cialtrone. Come farne la conoscenza? Magari attraverso questo romanzo del direttore d'orchestra Lorenzo Della Fonte.

Mattia Rossi

Lorenzo Della Fonte
Il senso del tempo
(Elliot, pagg. 254, euro 18,50)

RELIGIONE

Nostra Signora di La Salette, tra storia e fede



Nel 1847 la Madonna apparve a La Salette in Francia a (tanto per cambiare) due pastorelli, Maximin Giraud e Mélanie Calvat. Si presentò in lacrime. Profetizzò una carestia. Quello stesso anno un fungo, la peronospora, aggredì le patate, principale alimento dei contadini. E si aggiunse la fillossera, arrivata dall'America, che azzerò i vigneti. Ancora oggi, in Francia, non c'è una sola vite anteriore al 1847. Chi ne fece le spese maggiori fu l'Irlanda, sotto dominazione inglese, con un milione di morti per fame e un milione di emigrati negli Usa.

Rino Cammilleri

Alessio Maria Tavanti
La Madonna piange per noi
(Edizioni Segno, pagg. 80, euro 8)



l'impossibile

Signore e signori, bentornati al gran circo Munari!

Milano! Prima tristi tram, motociclette, cartelli stradali... e poi adagio adagio (grazie al tocco magico di Bruno Munari) ecco che dalle pagine - in carte diverse, fustellate e disegnate - spuntano clown arancioni, pesci viola, fochi verdi... E così dai grigiori metropolitani - grazie a un libro culto, che con questa edizione compie 50 anni (1968-2018), auguri - il lettore si ritrova d'incanto dentro un Gran Circo pop. Che meraviglia.

Luigi Mascheroni

Bruno Munari, **Nella nebbia di Milano** (Corraini editore, pagg. 56 a colori, carte diverse stampate e fustellate, euro 33)